



Via V. Pozzo 9 - 00142 Roma  
Tel. 06 93897956  
Cell. 335 1234087  
Fax 178 2268926  
Email [info@infinitus.it](mailto:info@infinitus.it)  
[www.infinitus.it](http://www.infinitus.it)  
P.IVA e CF 10469801004

# Piano di Emergenza

## Aeroclub di Rieti

Alberto Bianchetti

*Sede legale ed operativa*  
*Via Celestino Rosatelli 111 – Rieti 02100*

<i>Piano di emergenza</i>	Pag 1 di 34
Società: Aeroclub di Rieti Sede di: Via Celestino Rosatelli 111 – Rieti 02100	Infinitus srl - Rev B del 30 ottobre 2013

## *Indice*

Indice	2
Premessa	4
Compiti e responsabilità	5
Definizioni ricorrenti	7
Dati identificativi dell'azienda	8
Figure e responsabili	9
Equipaggiamento e mezzi disponibili	10
Descrizione delle attività e dei luoghi di lavoro	10
Sistema di comunicazione dell'emergenza	11
Comunicazioni telefoniche	12
Emergenza antincendio	12
Emergenza chimico/biologica	19
Emergenza sanitaria	21
Terremoto	22
Alluvione e fughe d'acqua	23
Tromba d'aria	24
Caduta aeromobile/esplosioni/crolli/attentati e sommosse che interessano aree esterne	24
Minaccia armata e presenza folle	25
Telefonate minatorie	25
Procedure di evacuazione	25
Indicazioni dei percorsi d'esodo	27
Planimetrie	28
Prove d'esodo	29
Disposizioni finali	30
Firme	31

In relazione a:

- D.L. 08/03/2006 n° 139 riguardante il "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229";
- D.L. 09/04/2008 n° 81 recante "Norme per la sicurezza e salute sul lavoro";
- le disposizioni in materia di prevenzione incendi e di pronto soccorso di cui agli articoli 45-46 del precitato D.Lgs 81/08;
- le risultanze tecniche che sono alla base del presente "Piano di emergenza".

Il presente "*PIANO DI EMERGENZA*" contiene le disposizioni relative al personale e ai mezzi in occasione di un evento sinistroso che dovesse interessare l'unità di lavoro della società *AEROCLUB DI RIETI* con Sede legale ed operativa in

Via Celestino Rosatelli 111 – Rieti 02100.

<i>Piano di emergenza</i>	Pag 3 di 34
Società: Aeroclub di Rieti Sede di: Via Celestino Rosatelli 111 – Rieti 02100	Infinitus srl - Rev B del 30 ottobre 2013

## Premessa

Il piano di emergenza contiene disposizioni per minimizzare i danni alle persone e alle cose in caso di emergenza, in particolare riporta:

- l'indicazione delle emergenze prevedibili
- l'organizzazione dell'emergenza, figure chiave e logistica
- la procedura operativa per:
  - attivazione/cessazione dell'emergenza
  - istruzione per il comportamento di tutto il personale interessato
  - comunicazione con l'esterno
- mezzi ed attrezzature a disposizione
- informazioni tecniche particolari
- le misure di evacuazione dei lavoratori e di pronto soccorso

Il piano sarà aggiornato ogni qualvolta necessario per tener conto: delle variazioni avvenute negli edifici sia per quanto attiene agli edifici stessi e gli impianti, che per quanto riguarda le modifiche nell'attività svolta di variazione nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza dell'esperienza acquisita delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili

Le emergenze possono essere classificate in funzione di provenienza (interna o esterna) e della tipologia dell'evento iniziatore (incendio, emergenza tossico-nociva, alluvione, evento sismico, ecc.). Le emergenze ipotizzabili sono classificabili in:

**Emergenze interne**, per eventi legati ai rischi propri dell'attività:

- Incendio
- Allagamento edificio
- Emergenza elettrica
- Infortunio/malore
- Emergenza gas

**Emergenze esterne**, eventi legati a cause esterne:

- Incendio
- Attacco terroristico
- Alluvione
- Evento sismico
- Emergenza tossico-nociva

I fattori di cui si è tenuto conto nella compilazione del piano di emergenza sono:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo

- il sistema di rivelazione e di allarme antincendio
- il numero di persone presenti e la loro ubicazione
- i lavoratori esposti a rischi particolari
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano, nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso)
- il livello di formazione ed informazione fornito ai lavoratori

Inoltre il piano di emergenza è basato su istruzioni scritte e include:

- i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni
- i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio
- i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare
- le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari
- le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio
- le procedure per la chiamata dei vigili del fuoco o dell'ambulanza, per informarli dell'accaduto al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento

Il piano dovrà includere le planimetrie nelle quali saranno riportati:

- ubicazione della cassetta di primo soccorso
- ubicazione dei presidi antincendio
- vie di fuga

## ***Compiti e responsabilità***

### **Il responsabile per l'emergenza**

Nomina un coordinatore per l'emergenza, con il compito di progettare e realizzare il piano di emergenza.

Decide la strategia generale di intervento, valutando, in collaborazione con il coordinatore, le tipologie e le classi delle emergenze prevedibili, disponendo la predisposizione di tutti i mezzi necessari all'attuazione del piano di emergenza.

Designa, su proposta del coordinatore, sentito il responsabile del personale ed i dirigenti interessati, gli incaricati dell'emergenza, dando disposizioni sulle loro dotazioni e l'addestramento necessario.

Approva, sentiti i dirigenti interessati, il piano di emergenza predisposto dal coordinatore, e dà disposizioni per la divulgazione, l'informazione e la discussione del piano a tutti i livelli dell'azienda.

In caso di emergenza:

In base alla segnalazione di un'emergenza in corso, decide l'attivazione del segnale di inizio emergenza ed eventualmente ordina l'evacuazione dell'area interessata o di tutta l'unità produttiva.

Se necessario, attiva il centro operativo e assume il controllo generale dell'unità produttiva, dando indicazioni al coordinatore nel corso dell'emergenza.

Su segnalazione del coordinatore o dei servizi pubblici, decide l'attivazione del segnale di fine emergenza.

**Il coordinatore per l'emergenza**

Raccoglie tutte le informazioni sulle emergenze prevedibili e collabora con la direzione nel definire la strategia di intervento e nel selezionare gli incaricati per l'emergenza.

Elabora il piano di emergenza e lo presenta alla direzione. Su mandato di quest'ultima, organizza l'informazione, la formazione e l'addestramento per l'implementazione del piano. In particolare organizza:

- la formazione degli incaricati per l'emergenza
- incontri con dirigenti, preposti e lavoratori per aree di intervento, allo scopo di illustrare le istruzioni specifiche da seguire in caso di emergenza
- esercitazioni periodiche, curando anche la valutazione dei risultati ottenuti sul campo

Cura l'effettuazione di tutti i controlli, ispezioni, collaudi e verifiche obbligatorie per i mezzi antincendio.

Collabora con i dirigenti ed i preposti alla sistemazione della segnaletica e di tutti i mezzi di segnalazione previsti per legge o dal piano di emergenza.

Fornisce ai soggetti esterni che entrano in azienda, tutte le informazioni sulle misure di emergenza previste e le figure chiave.

In caso di emergenza:

Su segnalazione dei responsabili di reparto, si reca nell'area in cui si è verificato l'evento anomalo e valuta l'entità dell'emergenza, comunicandola:

alla direzione

agli incaricati per l'emergenza

eventualmente, ai servizi pubblici di soccorso

Nel caso dell'emergenza, coordina gli eventi sul campo e in caso di intervento dei servizi pubblici, fornisce loro tutto il supporto richiesto.

Si mantiene sempre in contatto con il centro operativo, informando tempestivamente il responsabile dell'emergenza.

**Addetti all'emergenza antincendio, al primo soccorso medico ed all'assistenza ai disabili**

Tali operatori vanno selezionati tra il personale dipendente motivato, possibilmente volontario, che, oltre ad essere debitamente formato, disponga anche di una discreta agilità fisica, in quanto la tempestività del loro intervento, in molti casi, può evitare che un evento degeneri in modo incontrollato.

Gli addetti delle squadre di emergenza, primo soccorso e antincendio devono:  
aver frequentato regolare corso per addetto antincendio  
essere pronti nelle fasi di assistenza medica ad ai disabili  
possedere buona conoscenza dell'impiantistica e dell'organizzazione della struttura  
essere immediatamente reperibili e disponibili in caso di emergenza

In caso di emergenza:

Gli addetti all'emergenza antincendio, al primo soccorso medico e all'assistenza ai disabili, lasciano immediatamente il proprio posto di lavoro, si dotano dei mezzi necessari ad affrontare l'emergenza e si dirigono sul luogo dell'emergenza insieme al capo servizio emergenza.

Su disposizione del capo servizio emergenza, gli addetti all'emergenza antincendio e al primo soccorso medico dovranno eventualmente disattivare gli impianti (gas metano, elettrico, ecc.).

La loro procederà fino all'arrivo dei soccorsi esterni ai quali forniranno comunque tutto l'appoggio necessario per una più rapida ed efficace risoluzione dell'anomalia.

Durante gli orari di lavoro deve essere garantita la presenza degli addetti al piano di emergenza.

<b>Definizioni ricorrenti</b>
-------------------------------

**Situazioni di pericolo:** situazioni corrispondenti ad eventi, incombenti o in corso, che possono comportare gravi danni, immediati o differiti, a persone e/o cose

**Emergenza:** situazione legata al verificarsi, all'interno dell'insediamento, di qualsiasi evento anormale, qualitativamente individuale, che possa costituire fonte di pericolo per il personale e le installazioni, la cui eliminazione, per entità e gravità richieda l'adozione tempestiva di misure eccezionali anche superiori a quelle che sono le possibilità di controllo da parte del personale normalmente addetto.

Sono casi ipotizzabili di emergenza: esplosione, incendio, emissione, crollo, ecc...

**Squadra di emergenza:** personale dell'azienda espressamente designato e opportunamente addestrato ai fini del conseguimento di una adeguata qualificazione professionale, direttamente correlata ai compiti da svolgere in caso di emergenza

**Responsabile squadra di emergenza (RSE):** responsabile incaricato dalla direzione aziendale di coordinare l'azione della squadra di emergenza ( spesso per piccole aziende coincide con l'addetto alle emergenze )

**Via ed uscite di emergenza:** in relazione a quanto previsto dalla normativa vigente, sono definite:

- via di emergenza: percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro
- uscita di emergenza: passaggio che immette in un luogo sicuro
- luogo sicuro: luogo nel quale le persone sono da considerarsi al sicuro dagli effetti determinati dall'incendio o altre situazioni di emergenza

**Luoghi di raduno:** luoghi prestabiliti, ubicati all'esterno degli edifici, nei quali si deve radunare il personale presente nell'azienda in caso di emergenza, per attendere le disposizioni che verranno impartite dalla direzione aziendale

**Segnale d'allarme:** è il segnale convenzionale per informare tutti i presenti nell'insediamento di una situazione di emergenza in atto. In questo caso è necessario evacuare ordinatamente i locali di lavoro, attraverso le vie di fuga predisposte per raggiungere i luoghi di raduno previsti

***Dati identificativi dell'azienda***

<b>Ragione sociale:</b>	<b>Aeroclub di Rieti</b>
<b>Sede legale:</b>	Via Celestino Rosatelli 111 – Rieti 02100
<b>Sede operativa:</b>	Via Celestino Rosatelli 111 – Rieti 02100
<b>Codice fiscale:</b>	80018740573
<b>Telefono:</b>	0746 203637
<b>Fax:</b>	0746 297571
<b>Attività svolta:</b>	Aeroclub – Scuola di volo



**Figure e responsabili**

<b>Datore di lavoro:</b>	Nome: <b>Enrico</b> Cognome: <b>Bagnoli</b>
<b>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.):</b>	Nome: Cognome: Non eletto
<b>Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.):</b>	Nome: Paolo Cognome: Iudica
<b>Addetti alle emergenze:</b>	Nome: Maria Grazia Cognome: Nobili
	Nome: Antonella Cognome: Domenici
<b>Medico competente:</b>	Dr. Ferappi / Dr. Palermo

**Equipaggiamento e mezzi disponibili**

<b>Descrizione</b>	<b>Ubicazione</b>
<i>Cassetta di primo soccorso</i>	<i>Vedi indicazioni</i>
<i>Estintori a polvere</i>	<i>Vedi indicazioni</i>
<i>Estintori a CO<sub>2</sub></i>	<i>Vedi indicazioni</i>
<i>Lance/idranti</i>	<i>Vedi indicazioni</i>
<i>Porte tagliafuoco</i>	<b>NO</b>
<i>Altri mezzi</i>	<i>Automezzo consorzio antincendio aeroportuale</i>

## *Descrizione delle attività e dei luoghi di lavoro*

L'attività lavorativa è quella tipica di un Aeroclub.

Giusto per riassumere, possiamo dire che l'Aeroclub è fondamentalmente una scuola di volo che da ai suoi soci la possibilità di volare sui mezzi del Club o su mezzi propri hangarati presso gli hangar dell'aeroclub.

Essendo un Aeroclub, lo stesso deve operare secondo le normative "aeronautiche" presenti in Italia.

La Società opera sull'aeroporto di Rieti .

## *Sistema di comunicazione dell'emergenza*

Chiunque rilevi un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc.) e non è assolutamente certo di potervi far fronte con successo deve seguire le seguenti procedure:

- Dà l'allarme al suo diretto superiore specificando esattamente:
  - la natura dell'emergenza
  - la presenza di eventuali persone coinvolte o infortunate
  - il luogo esatto in cui si trova
  - le proprie generalità
- Può quindi attivarsi per tentare di contenere o ridurre il pericolo solo dopo aver valutato attentamente le proprie capacità operative e assicurandosi prima di tutto della propria incolumità.

Il superiore contattato, avvisa immediatamente il Responsabile dell'emergenza (RSE) che, valuta la gravità della situazione di pericolo e decide circa l'attivazione del "Piano di Emergenza", ordinando in tal caso, se necessario, di effettuare le chiamate ai Vigili del Fuoco, Carabinieri/Polizia, Pronto Soccorso.

Inoltre il RSE segue l'evolversi della situazione di pericolo e coordina le operazioni di emergenza mantenendosi in costante contatto con i vari responsabili aziendali. Nel caso giudichi necessario uno sgombero parziale o un'evacuazione totale, fornisce le istruzioni del caso consultandosi preventivamente con la Direzione Aziendale.

Qualora le Organizzazioni di pubblico soccorso e/o pronto intervento eventualmente richieste (Vigili del Fuoco, Polizia, ecc.) prendano il controllo della situazione, il RSE assicura loro tutta la necessaria assistenza.

La fine di una emergenza viene stabilita dal RSE (in seguito alla comunicazioni delle organizzazioni di pubblico soccorso) insieme alla Direzione Aziendale.

Il ripristino della normale attività lavorativa avviene in seguito a sopralluogo effettuato dal RSE che provvede a relazionare sullo stato di fatto nonché sulla eventuale impossibilità di riprendere l'attività lavorativa.

In seguito il RSE provvede a:

- effettuare un'approfondita indagine sulle cause dell'evento
- proporre di rivedere e/o sottoporre a revisione le procedure di lavoro e/o dei sistemi eventualmente responsabili dell'evento.

Tutte le persone che non hanno mansioni specifiche, assegnate dalle procedure aziendali per i casi di emergenza, dovranno attenersi alle disposizioni di carattere generale qui di seguito elencate e a quelle particolari che verranno impartite in relazione alle caratteristiche della specifica situazione di emergenza.

In caso di segnale di allarme:

- Mantenere la calma
- Uscire dagli ascensori e/o montacarichi appena possibile ( non presenti nel sito di AC Rieti )
- Evitare di utilizzare il telefono (se non per motivi strettamente connessi all'emergenza)
- Se il reparto non è interessato all'emergenza, restare in attesa di istruzioni al proprio posto di lavoro
- Evitare di correre lungo scale e corridoi
- Non ingombrare le strade interne, onde consentire il libero transito ai mezzi di soccorso(eventualmente provvedere allo sgombero degli ostacoli al traffico interno)
- Una volta raggiunti i "luoghi di raduno" previsti, restare uniti in modo da facilitare il censimento ed attendere istruzioni dagli addetti alla emergenza
- Non recarsi alla propria auto per spostarla. Ciò potrebbe creare confusione e intralcio ai mezzi di soccorso.

*N.B. Chiunque si trovi in compagnia di personale esterno, è tenuto ad accompagnarlo durante l'emergenza, fino al luogo di raduno.*

<b>Piano di emergenza</b>	Pag 11 di 34
Società: Aeroclub di Rieti Sede di: Via Celestino Rosatelli 111 – Rieti 02100	Infinitus srl - Rev B del 30 ottobre 2013

## *Comunicazioni telefoniche*

Sarà operante in azienda un sistema codificato di chiamata per le funzioni esterne di pronto intervento/soccorso.

**In caso di Incendio: telefonare al 115-Vigili del Fuoco** fornendo le seguenti indicazioni:

- dove si è sviluppato il principio di incendio
- indirizzo esatto ed eventuali riferimenti geografici ed istruzioni per raggiungere l'azienda
- numero di telefono dell'azienda
- nominativo della persona che effettua la chiamata
- 

**In caso siano stati segnalati feriti o intossicati: telefonare al 118-Pronto Soccorso** (oppure l'ospedale) fornendo le seguenti indicazioni:

- richiesto intervento con autoambulanza per un'assistenza ad una/più persone intossicate dal prodotto (se noto) ovvero ad una/più persone che presentano lesioni al corpo ed eventuale emorragia
- indirizzo esatto ed eventuali riferimenti geografici ed istruzioni per raggiungere l'azienda
- numero di telefono dell'azienda
- nominativo della persona che effettua la chiamata

## *Emergenza antincendio*

Indipendentemente dalle cause che hanno attivato l'allarme tutto il personale, ad eccezione di quello interessato alla gestione dell'emergenza, deve:

- per quanto possibile, senza rischio personale, mettere in sicurezza impianti e/o apparecchiature
- chiudere le porte delle stanze (non a chiave) e le finestre dei locali interessati all'incendio lasciando però le luci accese
- abbandonare ordinatamente i posti di lavoro e dirigersi verso i punti di raccolta indicati nelle planimetrie accompagnando con sé eventuali ospiti
- non allontanarsi dai punti di raccolta senza avvisare gli Addetti alla squadra di Gestione dell'Emergenza
- fornire agli Addetti alla Squadra di Gestione dell'Emergenza tutte le informazioni richieste possibilmente indicando il luogo ove si è sviluppato l'incendio e l'eventuale presenza di infortunati

Sono vietate le seguenti azioni:

- allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco
- occupare le linee telefoniche
- entrare nell'area dell'emergenza
- compiere azioni a rischio per la propria incolumità
- usare acqua su apparecchiature elettriche

Il personale addetto alla Squadra di Gestione dell'Emergenza deve:

- avvertire immediatamente gli Addetti al Posto di Chiamata; solo nella situazione in cui non fosse possibile avvisare il "Posto di Chiamata" potrà essere chiamato direttamente il soccorso pubblico
- contribuire all'ordinato esodo dai luoghi di lavoro
- verificare che tutte le persone abbandonino i posti di lavoro
- assistere le persone disabili o con ridotta capacità motoria
- accertare che le porte resistenti al fuoco siano tutte chiuse
- se possibile scoprire, salvaguardando la propria incolumità, il luogo ove si è sviluppato l'incendio
- se l'incendio è di piccole proporzioni aggredirlo con i mezzi antincendio a disposizione ma assicurandosi sempre una sicura via di fuga
- avvertire immediatamente altre persone/enti/ditte, che possono o potrebbero essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento
- mettersi a disposizione del Coordinatore Generale dell'Emergenza ( nello specifico di Ac Rieti una degli Addetti all'emergenza ).
- collaborare con i Vigili del Fuoco fornendo utili indicazioni sulla articolazione dei locali interessati, sulle eventuali persone mancanti all'appello, sulla presenza di sostanze pericolose nel comparto, sui mezzi antincendio di possibile utilizzo
- informare tutti i lavoratori del termine dell'emergenza

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione deve:

- **se presente sul posto**, coadiuvare il Coordinatore Generale dell'Emergenza
- al termine dell'emergenza redigere una relazione sull'accaduto e predisporre per il futuro, sulla base di tale esperienza, eventuali azioni correttive di prevenzione e protezione

Nel caso in cui vi sia un principio di incendio di dimensioni modeste occorrerà comunque seguire precise indicazioni.

<i>Piano di emergenza</i>	Pag 13 di 34
Società: Aeroclub di Rieti Sede di: Via Celestino Rosatelli 111 – Rieti 02100	Infinitus srl - Rev B del 30 ottobre 2013

Chiunque venga a trovarsi di fronte ad un principio d'incendio di piccole dimensioni deve:

- agire sempre in maniera ragionata
- se in grado, utilizzare i mezzi antincendio a disposizione (estintori, coperte antifiamma, ecc.) per tentare di spegnere l'incendio assicurandosi di avere a disposizione una sicura via di fuga
- se non è in grado di utilizzare i mezzi antincendio chiamare gli Addetti alla Squadra di Gestione dell'Emergenza
- se l'incendio viene spento contattare gli Addetti al Posto di Chiamata dando informazione sull'accaduto
- vista l'impossibilità dello spegnimento del principio d'incendio abbandonare la scena dando l'allarme ed inoltre:
  - chiudere le porte del locale ove si è sviluppato l'incendio
  - portarsi in luogo sicuro e informare immediatamente gli Addetti al Posto di Chiamata sulla situazione in atto fornendo le proprie generalità
  - l'ubicazione dell'incendio e la presenza di eventuali infortunati

Sono vietate le seguenti azioni:

- allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco
- occupare le linee telefoniche
- compiere azioni a rischio per la propria incolumità
- usare acqua su apparecchiature elettriche

Il personale addetto alla Squadra di Gestione dell'Emergenza deve:

- tentare di aggredire l'incendio con i mezzi a disposizione
- avvertire immediatamente gli Addetti al Posto di Chiamata; solo nella situazione in cui non fosse possibile avvisare il "Posto di Chiamata" potrà essere chiamato direttamente il soccorso pubblico (115)
- informare tutti i lavoratori del termine dell'emergenza

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione deve se presente sul posto coadiuvare il Coordinatore Generale dell'Emergenza al termine dell'emergenza redigere una relazione sull'accaduto e predisporre per il futuro, sulla base di tale esperienza, eventuali azioni correttive di prevenzione e protezione.

#### Misure di prevenzione e protezione antincendio

Vengono di seguito elencate alcune tra le principali misure di Prevenzione antincendio:

- localizzare le vie di fuga e le uscite di emergenza consultando le planimetrie esposte nei corridoi e la cartellonistica relativa esposta
- osservare l'ubicazione degli estintori e dei pacchetti di medicazione
- non rimuovere i mezzi di protezione previsti
- non ostruire le vie di fuga e le uscite di emergenza
- non depositare materiale infiammabile lungo le vie di fuga

<i>Piano di emergenza</i>	Pag 14 di 34
Società: Aeroclub di Rieti Sede di: Via Celestino Rosatelli 111 – Rieti 02100	Infinitus srl - Rev B del 30 ottobre 2013

- disporre il materiale facilmente infiammabile lontano da fonti di calore
- non modificare gli impianti elettrici esistenti; se necessario chiamate il personale competente
- non sovraccaricare le prese elettriche collegando troppe utenze, le ciabatte sono consentite solo per uso temporaneo e devono essere fissate
- spegnere le apparecchiature elettriche a fine giornata
- segnalare tempestivamente situazioni che ritenete anomale o potenzialmente pericolose
- partecipare attivamente alle prove generali di evacuazione dall'edificio

Vengono di seguito elencate alcune tra le principali misure di Protezione in caso di incendio:

- di fronte ad un principio d'incendio agire sempre ragionatamente
- anteporre la sicurezza delle persone a quella delle cose
- non sottovalutare mai la presenza anche di modeste quantità di fumo, il fumo limita la visibilità e molte volte è formato da sostanze altamente tossiche (particolarmente quando bruciano sostanze plastiche nella cui molecola vi è cloro)
- in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti possibilmente umidi
- in presenza di molto fumo camminare carponi
- in presenza di forte calore proteggere il capo con indumenti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti sintetici
- se si rimane intrappolati, segnalare in qualche modo la posizione
- se fuori c'è l'incendio chiudere la porta e sigillare le fessure con panni bagnati
- non aprire eventuali porte calde; se necessario aprirle posizionandosi dietro la porta pronti a richiuderla in caso di fiammata
- utilizzare i mezzi antincendio a disposizione solo per spegnere incendi di piccole/medie dimensioni assicurandosi sempre una via di fuga
- non usare mai l'acqua per spegnere un incendio in presenza di impianti elettrici
- in caso di evacuazione portarsi all'esterno ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, gridare o correre

### Informazione e formazione antincendio

E' obbligo del datore di lavoro fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di un incendio.

Il datore di lavoro deve provvedere affinché ogni lavoratore riceva una adeguata informazione su:

- rischi di incendio legati all'attività svolta
- rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte
- misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a:
  - osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro
  - divieto di utilizzo degli ascensori per l'evacuazione in caso di incendio
  - modalità di apertura delle porte delle uscite
  - ubicazione delle vie di uscita
- procedure da adottare in caso di incendio, ed in particolare:
  - azioni da attuare in caso di incendio
  - azionamento dell'allarme
  - procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro
  - modalità di chiamata dei vigili del fuoco.
- i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;
- il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'azienda.

L'informazione deve essere basata sulla valutazione dei rischi, essere fornita al lavoratore all'atto dell'assunzione ed essere aggiornata nel caso in cui si verifichi un mutamento della situazione del luogo di lavoro che comporti una variazione della valutazione stessa.

L'informazione deve essere fornita in maniera tale che il personale possa apprendere facilmente.

Adeguate informazioni devono essere fornite agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione.

Nei piccoli luoghi di lavoro l'informazione può limitarsi ad avvertimenti antincendio riportati tramite apposita cartellonistica. L'informazione e le istruzioni antincendio possono essere fornite ai lavoratori predisponendo avvisi scritti che riportino le azioni essenziali che devono essere attuate in caso di allarme o di incendio. Tali istruzioni, cui possono essere aggiunte delle semplici planimetrie indicanti le vie di uscita, devono essere installate in punti opportuni ed essere chiaramente visibili.



Qualora ritenuto necessario, gli avvisi debbono essere riportati anche in lingue straniere.

Tutti i lavoratori esposti a particolari rischi di incendio correlati al posto di lavoro, quali per esempio gli addetti all'utilizzo di sostanze infiammabili o di attrezzature a fiamma libera, devono ricevere una specifica formazione antincendio.

#### Assistenza alle persone disabili

Secondo l'Allegato VIII del DM 10 Marzo 1998, il datore di lavoro deve individuare le necessità particolari dei lavoratori disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione del luogo di lavoro, considerando anche le altre persone disabili che possono avere accesso nel luogo di lavoro.

Al riguardo occorre anche tenere presente le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con arti fratturati ed i bambini.

Quando non sono installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei, siano addestrati al trasporto delle persone disabili.

Il datore di lavoro deve assicurare che i lavoratori con visibilità limitata, siano in grado di percorrere le vie di uscita.

In caso di evacuazione del luogo di lavoro, occorre inoltre che lavoratori, fisicamente idonei ed appositamente incaricati, guidino le persone con visibilità menomata o limitata.

Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme. In tali circostanze occorre che una persona appositamente incaricata allerti l'individuo menomato.

#### Uso dei mezzi di estinzione

Per quanto riguarda l'impiego dei mezzi di estinzione deve essere evitato da parte del personale, in quanto di stretta competenza della squadra di emergenza e dei Vigili del Fuoco, si ritiene opportuno dare un breve cenno informativo sull'impiego dei mezzi di estinzione.

Tale impiego dovrà essere limitato esclusivamente:

- alle situazioni di incendio molto circoscritto, quando l'evacuazione dai locali interessati risulti semplice e veloce anche nel caso in cui si verifichi un incremento dell'incendio. In altre parole il personale dipendente non dovrà mai attardarsi a spegnere incendi nel caso in cui possa ritenersi intrappolato dalle fiamme nel locale in cui si trova

<i>Piano di emergenza</i>	Pag 17 di 34
Società: Aeroclub di Rieti Sede di: Via Celestino Rosatelli 111 – Rieti 02100	Infinitus srl - Rev B del 30 ottobre 2013

- nel caso di aiuto ad altri colleghi di lavoro rimasti a loro volta avvolti dalle fiamme, nel qual caso l'imminente pericolo di vita può giustificare il tentativo di spegnere le fiamme.

## ESTINTORI

- Usare sempre l'estintore più facilmente raggiungibile, che non è detto sia sempre l'estintore più vicino; cercare di porsi con il vento o le correnti d'aria alle spalle in modo che il fumo non impedisca di vedere l'esatta posizione del fuoco
- Usare il getto sempre dall'alto verso il basso
- Nel caso in cui si sia riusciti a spegnere completamente le fiamme procurarsi immediatamente un altro estintore (se il primo è vuoto) e presidiare la zona per circa 20 minuti ad evitare una ripresa delle fiamme
- Per un incendio di dimensioni più rilevanti (qualora non sia possibile la fuga) cercare di porsi sempre in più punti, con più estintori puntati in aree diverse del fuoco
- Nel caso di incendio di olio o benzina, invece, non si deve usare l'estintore dall'alto ma dirigerlo ortogonalmente alle fiamme sulla superficie del liquido
- Una volta consumato l'estintore (anche se parzialmente), comunicarlo immediatamente al Responsabile delle emergenze od al datore di lavoro.
- Usare estintori a CO<sub>2</sub> su liquidi infiammabili, gas, apparecchiature elettriche, solidi.
- Usare estintori a polvere su liquidi infiammabili, gas, solidi.
- Usare acqua su materiali solidi che non si sciolgono e per raffreddare recipienti e strutture in prossimità dell'incendio. da non usare assolutamente su apparecchiature elettriche in tensione.
- L'utilizzo delle manichette deve essere consentito solo a gli operatori opportunamente addestrati.

In particolare, la manutenzione periodica degli estintori di pronto impiego, avrà frequenza semestrale e comporterà la verifica di:

- condizioni generali di ciascun estintore
- manichetta, raccordi e valvola
- peso dell'estintore o della bombola di gas propellente
- presenza, condizione e peso dell'agente estinguente
- per gli estintori non pressurizzati

<i>Piano di emergenza</i>	Pag 18 di 34
Società: Aeroclub di Rieti Sede di: Via Celestino Rosatelli 111 – Rieti 02100	Infinitus srl - Rev B del 30 ottobre 2013

- controllo della pressione interna mediante apposito manometro per gli estintori pressurizzati
- integrità del sigillo

La manutenzione è effettuata da ditta esterna specializzata. Al termine della prova, su ciascun estintore sarà apposto una targhetta con la data e l'esito della verifica.

Gli estintori che dovessero risultare inefficienti dovranno essere ritirati dalla società fornitrice per la riparazione e temporaneamente sostituiti con un estintore di riserva.

La società di manutenzione è responsabile della sostituzione dell'agente estinguente, alla scadenza e della sua efficacia.

## **ALTRI MEZZI**

- Nel caso in cui si verificano incendi di modestissime dimensioni o in cui vi sia del personale avvolto dalle fiamme si possono impiegare teli, coperte o cappotti da gettare sopra le fiamme, si raccomanda di farla stendere immediatamente a terra e di coprirla completamente con speciale attenzione ai capelli ed alla testa
- Qualora si ricorra all'impiego di teli per lo spegnimento di piccoli focolai su materiali diversi, si raccomanda di fare attenzione a possibili ritorni di fiamma che possono verificarsi dopo una apparente spegnimento

<b><i>Emergenza Chimico/Biologica</i></b>
---

Tale emergenza viene causata da un rilascio accidentale nell'ambiente di lavoro di agenti chimici o biologici pericolosi siano essi in fase gas oppure liquida o solida. In caso di rilascio di agenti pericolosi, chi assiste all'evento deve:

- Per quanto possibile, senza rischio personale, limitare il flusso dell'agente (chiudendo la valvola di erogazione del gas, arginando il flusso liquido con materiale inerte, ecc.)
- reperire la Scheda di Sicurezza relativa all'agente sversato (tale Scheda di Sicurezza deve essere sempre presente sul luogo di lavoro)
- aprire immediatamente le finestre del locale interessato all'emergenza per assicurare una buona ventilazione
- allontanarsi dal locale contaminato chiudendo le porte al fine di limitare la dispersione della sostanza in altri ambienti contigui
- aiutare le persone eventualmente contaminate (per inalazione, contatto, ecc.) ad abbandonare il locale

- fornire agli Addetti alla Squadra di Gestione dell'Emergenza tutte le informazioni richieste
- se necessario, a seguito dell'elevatissima pericolosità dell'evento, dare l'allarme generale agendo sui Pulsanti di emergenza.
- Se l'emergenza proviene dall'esterno del sito fare riferimento ai VVFF.

Sono vietate le seguenti azioni:

- manipolare la sostanza trattata senza essere a conoscenza dei rischi ad essa associati(ad esempio: gettarvi sopra acqua o altri solventi, assorbire il prodotto a mani nude, ecc.)
- allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco
- occupare le linee telefoniche
- compiere azioni a rischio per la propria incolumità

Il personale addetto alla Squadra di Gestione dell'Emergenza deve:

- assistere le persone disabili o con ridotta capacità motoria
- avvertire immediatamente gli Addetti al Posto di Chiamata
- leggere scrupolosamente le indicazioni riportate sulla Scheda di Sicurezza (indicazione dei pericoli, misure di Pronto Soccorso, misure antincendio, misure in caso di fuoriuscita accidentale, ecc.)
- se in grado, tentare di assorbire il prodotto versato con le modalità ed i Dispositivi di Protezione Individuale indicati nella Scheda di Sicurezza
- se non in grado, informare gli Addetti al Posto di Chiamata della necessità di far intervenire i Vigili del Fuoco; solo nella situazione in cui non fosse possibile avvisare il "Posto di Chiamata" potrà essere chiamato direttamente il soccorso pubblico
- eventualmente informare gli Addetti al Posto di Chiamata della necessità di dover
- fermare l'impianto di condizionamento al fine di evitare contaminazioni generalizzate
- collaborare con i Vigili del Fuoco fornendo ogni utile indicazione
- informare tutti i lavoratori del termine dell'emergenza

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione deve, se presente sul posto, coadiuvare il Coordinatore Generale dell'Emergenza al termine dell'emergenza redigere una relazione sull'accaduto e predisporre per il futuro, sulla base di tale esperienza, eventuali azioni correttive di prevenzione e protezione

Il Medico Competente, qualora esistente, deve a seguito dell'evento, dare eventuali indicazioni sanitarie specifiche e/o prescrizioni generali di igiene del luogo di lavoro.

<i>Piano di emergenza</i>	Pag 20 di 34
Società: Aeroclub di Rieti Sede di: Via Celestino Rosatelli 111 – Rieti 02100	Infinitus srl - Rev B del 30 ottobre 2013

### Misure di prevenzione e protezione

Vengono di seguito elencate alcune tra le principali misure di Prevenzione e Protezione:

- prima di utilizzare una qualunque sostanza chimica consultare sempre la relativa Scheda di Sicurezza; tale scheda dovrà essere conservata sul luogo di lavoro
- usare sempre i Dispositivi di Protezione Individuale previsti (camice, maschera filtrante, occhiali, guanti, ecc.)
- tenere sul luogo di lavoro la minima quantità possibile di sostanze pericolose
- utilizzare le sostanze pericolose sotto cappa chimica
- assicurarsi che vi sia sempre un sufficiente ricambio d'aria nell'ambiente
- assicurarsi che il tiraggio delle cappe sia a livelli ottimali
- al termine delle attività chiudere sempre i rubinetti erogatori di gas tossico e/o nocivo
- conservare le sostanze particolarmente pericolose entro appositi armadi chiusi a chiave
- le sostanze infiammabili devono essere conservate in armadi a norma (REI 180)
- stoccare gli agenti chimici in maniera adeguata separando sostanze tra loro incompatibili
- non lasciare senza controllo reazioni chimiche in corso o apparecchi pericolosi in funzione
- trasportare sostanze chimiche e materiali pericolosi in maniera adeguata, riponendoli in contenitori resistenti alle sollecitazioni ed utilizzando eventualmente anche carrelli dotati di recipienti di contenimento
- le sostanze infiammabili devono essere tenute più possibile lontano da fonti di innesco(stufe, impianti elettrici, fiamme libere, ecc.)
- è proibito fumare ed assumere cibi ove si utilizzano sostanze chimiche/biologiche pericolose
- tutte le sostanze pericolose devono essere eliminate dal luogo di lavoro seguendo
- quanto prescritto nelle procedure di smaltimento dei rifiuti pericolosi
- nel caso particolare di manipolazione e uso di liquidi criogenici in un ambiente scarsamente areato, è indispensabile l'utilizzo di un analizzatore di sottoossigenazione(fisso o portatile) che fornisca un allarme per bassa concentrazione di ossigeno
- le bombole di gas compresso devono essere sempre saldamente fissate ed il trasporto effettuato con gli appositi carrelli
- non trasportare mai una bombola priva di cappello di protezione

## *Emergenza sanitaria*

Gli incaricati al primo soccorso devono essere opportunamente formati ed addestrati ad intervenire prontamente ed autonomamente per soccorrere chi s'infortuna o accusa un malore e hanno piena facoltà di decidere se sono sufficienti le cure che possono essere prestate in loco o se invece è necessario ricorrere a soccorritori professionisti.

Gli incaricati al primo soccorso devono svolgere i seguenti compiti:

- al momento della segnalazione, devono intervenire tempestivamente, sospendendo ogni attività che stavano svolgendo prima della chiamata, laddove è possibile saranno temporaneamente sostituiti, in quanto gli incaricati saranno esonerati, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività
- L'azione di soccorso è circoscritta al primo intervento su qualsiasi persona bisognosa di cure immediate e si protrae, senza interferenze di altre persone non competenti, fino a che l'emergenza non sia terminata
- In caso di ricorso al 118, l'intervento si esaurisce quando l'infortunato è stato preso dal personale dell'ambulanza o in caso di trasporto in auto in ospedale dal personale del Pronto Soccorso
- Gli interventi di primo soccorso sono finalizzati al soccorso di chiunque si trovi nei locali dell'azienda
- Nei casi più gravi, gli incaricati al P.S., se necessario, accompagnano o dispongono il trasporto in ospedale dell'infortunato, utilizzando l'automobile dell'azienda o un'altra autovettura prontamente reperita
- Qualora un incaricato di P.S. riscontri carenze nella dotazione delle valigette di primo soccorso o nell'infermeria, deve avvisare il coordinatore, il quale provvede a trasferire la segnalazione alla persona che svolge la funzione di addetto alla gestione dei materiali
- Durante le prove d'evacuazione, tutti gli incaricati di P.S. debitamente e preventivamente avvisati ed istruiti da chi organizza la prova, devono rimanere nei luoghi loro assegnati per poter intervenire prontamente in caso di necessità
- In caso di evacuazione non simulata, tutti gli incaricati di P.S. presenti sono impegnati nella sorveglianza delle operazioni (a meno che non svolgano anche la mansione di addetto all'antincendio) ed usciranno solo dopo che si sono completate tutte le operazioni di sfollamento

Il Responsabile dell'infortunato deve redigere in caso d'infortunio, in collaborazione con il personale che ha assistito all'evento, il modulo di

“COMUNICAZIONE D’INFORTUNIO”. Tale modulo permetterà una successiva analisi dettagliata dell’ evento accorso.

### *Terremoto*

I dipendenti (non addetti all’ antincendio), i visitatori ed i fornitori dal momento in cui si avvedono dell’evento in corso devono cercare di ripararsi e proteggersi cercando rifugio sotto ad un robusto tavolo, lungo le pareti portanti o sotto le aperture in esse presenti.

Dopo le prime scosse iniziali (di solito seguite da altre di intensità inferiore ma comunque pericolose) devono:

- restare calmi
- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse
- individuare un luogo dove ripararsi
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti ed apparati elettrici, stando attenti alla caduta di oggetti
- prepararsi ad abbandonare subito l’edificio recandosi all’esterno senza attendere la dichiarazione di evacuazione, per non intralciare le opere eventuali di soccorso
- informare immediatamente i responsabili dell’emergenza di eventuali crolli o situazioni particolari di rischio. Nell’informare si deve precisare:
  - il luogo dove si è generato il crollo o l’anomalia
  - la tipologia e l’entità dell’anomalia (incendio, fuga di gas, crollo)
  - la presenza di fumo
  - la presenza di feriti
- seguire scrupolosamente le indicazioni dei responsabili dell’emergenza; non allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco.

Che cosa **non** si deve fare durante il terremoto:

- usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza
- contribuire a diffondere informazioni non verificate
- spostare una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente ed immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.); è meglio sempre chiamare i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata
- usare gli ascensori

## *Alluvione e fughe d'acqua*

In caso di alluvione che interessi il territorio su cui insiste il sito aziendale, portarsi subito ma con calma dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso di ascensori. L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale a cura del Responsabile del Coordinamento. In caso di perdite d'acqua, informare il Responsabile del Coordinamento, chiudere immediatamente la saracinesca principale e procedere alle necessarie riparazioni.

Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa, l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.

Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse.

Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta. Nell'attesa munirsi se è possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori di plastica chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.). Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

## *Tromba d'aria*

Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte. Se la persona sorpresa dalla tromba d'aria dovesse trovarsi nelle vicinanze di piante di alto fusto, allontanarsi da queste. Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche è opportuno ripararsi in questi. Se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato. Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc. Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

## *Caduta aeromobile/esplosioni/crolli/attentati e sommosse che interessano aree esterne*

In questi casi ed in altri simili in cui l'evento interessa direttamente aree esterne all'edificio aziendale, si prevede la **"non evacuazione"**.

In ogni caso i comportamenti da tenere sono i seguenti:

<i>Piano di emergenza</i>	Pag. 24 di 34
Società: Aeroclub di Rieti Sede di: Via Celestino Rosatelli 111 – Rieti 02100	Infinitus srl - Rev B del 30 ottobre 2013



- non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre esterne e con porte o che siano sottostanti oggetti sospesi (lampadari, quadri, ecc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna);
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi e urla;
- rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggior agitazione;
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

### ***Minaccia armata e presenza folle***

Anche in questo caso si prevede la “**non evacuazione**”.

I lavoratori dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- non concentrarsi per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

### ***Telefonate minatorie***

Chiunque riceva la comunicazione deve informare immediatamente il Responsabile del coordinamento ed attendere istruzioni dagli addetti all'emergenza

## ***Procedure di evacuazione***

Il Coordinatore dell’Emergenza è autorizzato a decidere l’evacuazione ed ad attivare il relativo segnale.

Il personale e le eventuali persone presenti devono raggiungere l’Area di Raccolta assegnata.

Qualora sia necessario procedere all'evacuazione si segua la procedura descritta:

- Il datore di lavoro (o in sua assenza il R.S.P.P. od il personale addetto alle emergenze ) da l'avviso di evacuazione (di tutti i locali, di alcuni o di un solo locale) comunicandolo al coordinatore responsabile del controllo delle operazioni di evacuazione che provvederà ad allertare il personale incaricato alla diffusione dell'ordine di evacuazione ed i responsabili al controllo delle operazioni di evacuazione.
- I responsabili al controllo delle operazioni di evacuazione controllano l'evacuazione di tutte le persone prendendosi cura dei lavoratori esposti a rischi particolari.
- I responsabili per l'interruzione delle reti impiantistiche (energia elettrica, gas, alimentazione centrale termica, ecc.) allertati dai responsabili della squadra di primo intervento si assicurano che siano isolate le apparecchiature interessate all'emergenza riportando rapidamente gli impianti in sicurezza. Svolti tali compiti si recano presso il luogo di ritrovo sicuro ed informano il Coordinatore dell'evacuazione.
- I lavoratori al primo avviso abbandoneranno il proprio posto di lavoro e si recheranno ordinatamente all'esterno dell'edificio presso il luogo di ritrovo sicuro indicato nella planimetria, seguendo l'apposita segnaletica.

Mantenere sempre e comunque la calma, evitando di intralciare i soccorsi, ricordando che è opportuno:

- in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti possibilmente umidi, e, se necessario, camminare carponi
- in presenza di calore proteggersi anche il capo con indumenti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti sintetici
- non aprire eventuali porte calde, se necessario aprirle tenendosi dietro la porta e rimanendo pronti a richiuderle in caso di fiammata.

Nell'abbandonare i luoghi di lavoro se possibile:

<b><i>Piano di emergenza</i></b>	Pag 26 di 34
Società: Aeroclub di Rieti Sede di: Via Celestino Rosatelli 111 – Rieti 02100	Infinitus srl - Rev B del 30 ottobre 2013

- lasciare in sicurezza le attrezzature (chiudere eventuali rubinetti occasionalmente aperti, chiudere bombole che erogano gas, spegnere eventuali attrezzature elettriche, ecc.)
- aiutare lo sfollamento dei colleghi in difficoltà, se non si riesce a soccorrerli, è importante uscire e segnalare la loro presenza
- non portare con sé oggetti voluminosi, ingombranti o pesanti
- non tornare indietro per nessun motivo
- lasciare accese le luci, se accese
- chiudere la porta della stanza da cui si esce ma non a chiave
- non ostruire gli accessi dell'edificio una volta usciti
- se si rimane intrappolati, segnalare in ogni modo la Vostra posizione, se fuori della stanza c'è un incendio chiudere la porta e se possibile sigillare le fessure con panni bagnati
- Il ritorno ai luoghi di lavoro e la ripresa delle attività è consentita solo dopo che la Squadra di primo intervento ha dichiarato la fine dell'emergenza.

La Squadra di primo intervento dichiara la fine dell'emergenza solo dopo che i Servizi interessati hanno, con opportune verifiche, riportato gli impianti alle normali condizioni di funzionamento isolando eventuali parti danneggiate.

### ***Indicazioni dei percorsi di esodo***

Le uscite utilizzabili per l'abbandono dei locali devono essere identificate con apposito simbolo e devono essere raggiungibili seguendo i percorsi d'esodo.

Il personale presente al piano evacuerà il sito utilizzando l'uscita che immette nell'appartamento.

Utilizzerà, se necessario, le scale per portarsi al punto di raccolta situato appena fuori dalle porte d'ingresso sul piazzale.

## Planimetrie

La planimetria del complesso è quella tipica di un aeroclub con hangar, uffici ed aree di rispetto.

Il punto di raccolta viene identificato nella gazebo in legno di fronte alla palazzina Aeroclub. Vedi anche allegati riguardanti l'intero aeroporto.



## *Prove d'esodo*

I lavoratori devono partecipare ad esercitazioni antincendio, effettuate almeno una volta l'anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento.

Nei luoghi di lavoro di piccole dimensioni, tale esercitazione deve semplicemente coinvolgere il personale nell'attuare quanto segue:

percorrere le vie di uscita

- identificare le porte resistenti al fuoco, ove esistenti
- identificare la posizione dei dispositivi di allarme
- identificare l'ubicazione delle attrezzature di spegnimento

L'allarme dato per esercitazione non deve essere segnalato ai vigili del fuoco.

I lavoratori devono partecipare all'esercitazione e qualora ritenuto opportuno, anche il pubblico. Tali esercitazioni non devono essere svolte quando siano presenti notevoli affollamenti o persone anziane od inferme.

Devono essere esclusi dalle esercitazioni i lavoratori la cui presenza è essenziale alla sicurezza del luogo di lavoro.

Nei luoghi di lavoro di grandi dimensioni, in genere, non dovrà essere messa in atto un'evacuazione simultanea dell'intero luogo di lavoro. In tali situazioni l'evacuazione da ogni specifica area del luogo di lavoro deve procedere fino ad un punto che possa garantire a tutto il personale di individuare il percorso fino ad un luogo sicuro. Occorrerà incaricare gli addetti, opportunamente formati per controllare l'andamento dell'esercitazione e riferire al datore di lavoro su eventuali carenze.

Una successiva esercitazione deve essere messa in atto non appena:

- una esercitazione abbia rilevato serie carenze e dopo che sono stati presi i necessari provvedimenti
- si sia verificato un incremento del numero dei lavoratori
- siano stati effettuati lavori che abbiano comportato modifiche alle vie di esodo.

## ***Disposizioni finali***

E' fatto OBBLIGO:

- a tutti i suddetti possessori del Piano, di mantenerlo con cura e diligenza
- a chi preleva una copia del Piano dall'ufficio che lo conserva, di utilizzarlo con cura e restituirlo dopo la consultazione
- di tenere aggiornate tutte le copie richiamate nel presente titolo inviando ai possessori "note di integrazione e revisione del Piano" (ogni nota deve fare riferimento alle pagine da sostituire o ai periodi da modificare nelle pagine).
- a tutti coloro che frequentano (anche se non stabilmente) l'edificio aziendale (fornitori, addetti e prestatori di servizi a contratto di appalto o contratto d'opera, di assistenza agli impianti tecnici/tecnologici, di pulizia e tutte quelle prestazioni di cui all'art. 26 del D.L. 81/08) di osservare integralmente i contenuti e le procedure previste dal Piano di emergenza.

Coloro che manomettono e/o riducono l'efficacia dei sistemi di difesa e di protezione installati per la sicurezza delle persone ed il mantenimento dei beni saranno sottoposti a provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità della inadempienza, oltre alla azione penale per reati contro la pubblica incolumità.

<b><i>Piano di emergenza</i></b>	Pag 30 di 34
Società: Aeroclub di Rieti Sede di: Via Celestino Rosatelli 111 – Rieti 02100	Infinitus srl - Rev B del 30 ottobre 2013

## FIRME

Rieti Lì, 30 ottobre 2013

Per approvazione e presa visione:

*Il Datore di lavoro*

*Com.te Enrico Bagnoli*

*Il R.S.P.P.*

*Dr. Paolo Iudica*

<i>Piano di emergenza</i>	Pag 31 di 34
Società: Aeroclub di Rieti Sede di: Via Celestino Rosatelli 111 – Rieti 02100	Infinitus srl - Rev B del 30 ottobre 2013







